

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente: Mattia Bastoni

Vicepresidente: Mattia Casadio

Amministratori non esecutivi: Deborah Setola, Matteo Amatruda

Amministratore indipendente: Lamberto Tacoli

Collegio Sindacale

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente: Francesco Farneti

Sindaci: Pierluigi Pipolo - Marco Campidelli

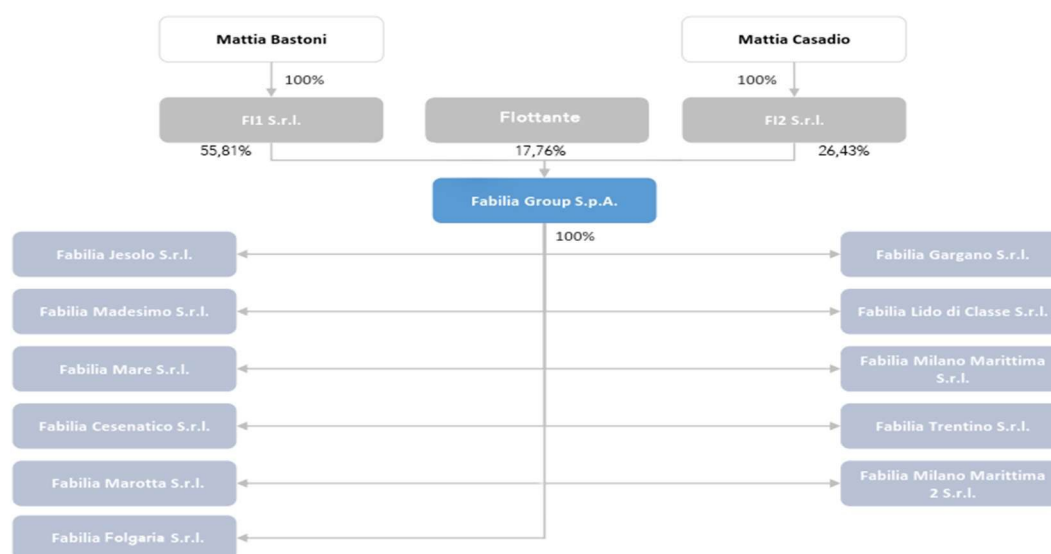
Sindaci Supplenti: Marco Petrucci - Andrea Angelini

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta essere la seguente:



Introduzione

Signori azionisti,

L'andamento dell'esercizio 2020 ha risentito della crisi pandemica che ha prodotto e sta ancora producendo effetti devastanti soprattutto per l'economia del turismo che, come nessun'altra attività economica, si basa sull'interazione tra le persone. I dati preliminari dell'Organizzazione Mondiale del Turismo sull'impatto del COVID-19 indicano un crollo del turismo internazionale nel 2020, e anche gli scenari più ottimistici prefigurano un recupero in tempi lunghi.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha riportato una perdita pari ad Euro 4.027.393, interamente di pertinenza del Gruppo, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 3.668.648. Il Patrimonio Netto complessivo ammonta ad Euro - 1.615.015.

Il Gruppo, nel corso del 2020, ha registrato ricavi pari ad Euro 8.319.856, in calo del 23% rispetto a quanto registrato nel 2019. Tale decremento è diretta conseguenza della situazione mondiale a seguito della pandemia da COVID-19 e dei lockdown succedutisi con cadenza e metodologie diverse a livello globale.

Riteniamo quindi necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali il nostro Gruppo si è trovato ad operare.

Quadro Macroeconomico Internazionale

Nel 2020 l'emergenza globale generata dalla pandemia di COVID-19 ed il conseguente lockdown generalizzato potrebbero aver determinato la peggiore recessione dai tempi della Grande Depressione, superando quella verificatasi durante la crisi finanziaria globale di un decennio fa.

Ad ottobre scorso il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stimava infatti per il 2020 un calo del 3% del PIL mondiale ed una risalita del 5,8% del 2021. La crisi globale ha colpito sia le economie avanzate che quelle in via di sviluppo anche se con effetti differenziati, con l'Europa maggiormente danneggiata rispetto agli Stati Uniti ed ai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese ha affrontato e sta affrontando questa sfida globale partendo da situazioni di svantaggio, sia sul fronte della diffusione del virus che su quello delle condizioni economiche di partenza al sorgere dell'emergenza, ed è candidato a subire più intensamente di altri le conseguenze negative della pandemia, come emerge dalle previsioni dello scorso autunno del FMI secondo cui il PIL italiano avrebbe registrato nel 2020 una contrazione del 9,1% per poi risalire del 4,8% nel 2021.

A conclusione di queste note va comunque sottolineato che, come evidenziato dallo stesso Fondo Monetario Internazionale, permane ancora una notevole incertezza circa la pandemia stessa e le sue ricadute macroeconomiche, ed è possibile che il quadro economico mondiale sia differente da quello previsto ad ottobre scorso, con rischi notevoli che sia addirittura peggiore. Gli effetti sull'economia dipendono infatti da fattori difficili da prevedere, tra cui l'evoluzione della pandemia, i progressi nella vaccinazione e nella ricerca delle terapie, l'entità e l'efficacia delle misure messe in campo per contrastarne gli effetti negativi, l'entità e la durata delle interruzioni dell'offerta. Bisognerà dunque aspettare i prossimi mesi per avere uno scenario più attendibile.

Scenario di settore

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, in tutti i Paesi europei i flussi turistici subiscono un profondo shock.

La pandemia di Covid-19 e le conseguenti restrizioni ai viaggi hanno fatto sì che il 2020 sia stato il "peggiore anno nella storia del turismo mondiale", come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. La domanda turistica internazionale, che veniva da dieci anni di crescita consecutiva, ha infatti conosciuto una crisi senza precedenti: secondo le stime dell'OMT, gli arrivi internazionali nel mondo si sarebbero ridotti di oltre un miliardo, con un crollo del 73,9%, incomparabile per intensità con quanto verificatosi durante la crisi economica globale del 2009 in cui i flussi turistici globali sono calati del 4%.

Il 2019 aveva fatto registrare un ulteriore record dei flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani, con 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze e una crescita, rispettivamente, del 2,6% e dell'1,8% in confronto con l'anno precedente.

L'espansione dei flussi turistici sembrava confermata dalle prime evidenze dei dati di gennaio dell'anno 2020 (+5,5% gli arrivi e +3,3% le presenze di clienti negli esercizi ricettivi italiani rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Ma già dal mese di febbraio si rendono visibili gli effetti della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento (-12,0% gli arrivi e -5,8% le presenze).

Nei mesi del lockdown (in particolare, dall'11 marzo al 4 maggio) la domanda quasi si azzerò e le presenze nelle strutture ricettive sono appena il 9% di quelle registrate nello stesso periodo del 2019. In particolare, il calo delle presenze è pari a -82,4% a marzo, a -95,4% ad aprile e a -92,9% a maggio. Pressoché assente la clientela straniera (-98,0% sia ad aprile che a maggio). Complessivamente nei mesi del lockdown, la variazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è pari a -91,0% con una perdita di quasi 74 milioni di presenze, di cui 43,4 milioni di clienti stranieri e 30,3 milioni di italiani.

Nel mese di giugno 2020, in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, i flussi turistici iniziano timidamente a risalire; tuttavia, le presenze totali rappresentano appena il 21% di quelle registrate nello stesso mese del 2019: la perdita di presenze rimane particolarmente alta per la componente straniera (-93,1%) rispetto a quella domestica (-63,3%).

Il trimestre estivo (luglio, agosto e settembre) vede un recupero parziale, in particolare nel mese di agosto. La ripresa è decisamente più robusta per la componente domestica nazionale mentre risulta molto limitata, anche nel mese di agosto, per quella estera. Nel trimestre luglio-settembre, infatti, le presenze totali sono pari a circa il 64% di quelle registrate l'anno precedente, con una perdita di più di 74,2 milioni di presenze, ma con performance delle due componenti fortemente divergenti: i pernottamenti dei clienti italiani raggiungono poco più dell'86% di quelli rilevati lo scorso anno, quelli relativi ai clienti stranieri appena il 40%.

L'inverno 2020-2021, dopo un'estate in cui la montagna è stata presa d'assalto, doveva vedere il rilancio del turismo sulla neve. Il ritorno della pandemia, con la divisione di Regioni e Province autonome tra giallo, arancione e rosso ha creato nuovamente il caos. Il DPCM emanato il 24 ottobre 2020 ha annientato ogni speranza di ripresa del turismo invernale: il fermo degli impianti sciistici e la chiusura degli alberghi, bar e ristoranti ha bloccato il turismo invernale nelle località di montagna.

Le prospettive per il 2021 sono ancora molto incerte: purtroppo la recrudescenza della crisi pandemica dovuta al progressivo diffondersi delle varianti del virus in molte aree del mondo ha ridotto le speranze di una rapida ripresa del turismo nel corso dell'anno corrente, anche se il lancio della campagna di vaccinazione di massa potrebbe contribuire a ripristinare la fiducia dei viaggiatori, ad allentare le restrizioni di viaggio e a normalizzare lentamente i viaggi. Sulla base di queste considerazioni e delle aspettative del gruppo di esperti chiamati dall'OMT ad esprimersi sui possibili trend futuri, l'Organizzazione Mondiale del Turismo ha redatto tre scenari per il 2021-2024 secondo cui potrebbero essere necessari da due anni e mezzo, nell'ipotesi più ottimistica, a quattro anni, in quella più pessimistica, perché il turismo internazionale ritorni ai livelli del 2019.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il processo di quotazione su AIM Italia

Il Gruppo Fabilia nel 2020 ha avviato le attività finalizzate al progetto di ammissione delle azioni della Società Capogruppo Fabilia Group SpA sul mercato borsistico AIM Italia. Tale processo è proseguito nel corso di tutto il primo semestre 2020 e si è chiuso positivamente in data 11 agosto 2020, con l'inizio delle negoziazioni e la definitiva quotazione sul mercato AIM Italia, a conclusione dell'iter procedurale qui di seguito riportato.

In data 10 luglio 2020 l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo delibera un aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, per massimi Euro 6.000.000, inclusivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.333.333 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto a servizio del collocamento privato.

In data 24 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione approva il deposito della comunicazione di pre-ammissione a Borsa Italiana SpA e viene determinato che l'intervallo indicativo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta delle azioni ordinarie sia compreso fra un minimo di euro 1,60 e di un massimo di euro 2,25.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 agosto 2020, ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 1,60 cadauna, di cui 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,50 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. massime 1.080.000 azioni a valere sul predetto aumento di capitale, determinando altresì che il lotto minimo per la sottoscrizione e negoziazione delle Azioni sia composto da n. 1.000 Azioni Ordinarie.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso l'operazione, interamente in aumento di capitale, ammonta a Euro 1,7 milioni. L'ammissione a quotazione, datata 7 agosto 2020, è avvenuta a seguito del collocamento di n. 1.080.000 azioni ordinarie di nuova emissione. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 1,60; sulla base di tale prezzo è stata prevista una capitalizzazione di mercato pari a Euro 9,7 milioni. Il flottante della Società post quotazione è pari al 17,76% del capitale sociale post aumento.

Ad esito del collocamento, il capitale sociale di Fabilia Group SpA è pari Euro 158.000, composto da n. 6.080.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. Di seguito la composizione della compagine sociale ad esito del Collocamento:

Azionista	n. Azioni	%
*FI1 S.r.l.	3.393.000	55,81%
**FI2 S.r.l.	1.607.000	26,43%
Mercato	1.080.000	17,76%
Totale	6.080.000	100%

* Riconducibile a Mattia Bastoni

**Riconducibile a Mattia Casadio

Misure adottate per tutelare la salute di dipendenti e clienti e volte a mitigare l'impatto finanziario dell'emergenza da COVID-19

A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a partire dal mese di febbraio 2020, il Gruppo ha adottato la modalità di lavoro agile (c.d. "smart working") per lo svolgimento delle attività abitualmente tenute presso i propri uffici. Nel medesimo periodo, il Gruppo ha fatto inoltre ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Decreto Cura Italia") per il personale non stagionale impiegato nella gestione delle strutture.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo ha implementato presso la propria sede le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

Il Gruppo, al fine di allinearsi alle attuali disposizioni del Governo in tema di gestione delle strutture alberghiere e di garantire un'esperienza in totale sicurezza alle famiglie clienti, ha creato il manuale "Vacanza Libera & Sicura". Il manuale descrive nel dettaglio le linee guida osservate nelle strutture gestite da Fabilia:

- check-in e check out: possibilità di effettuare il check-in online in modo veloce e pratico prima dell'arrivo in struttura, anche per il tramite di un contatto telefonico con il cliente una volta pronta la camera prenotata, e check-out ad orari programmati, sempre attraverso un previo contatto telefonico;

- camere: la biancheria e l'allestimento dei letti vengono sottoposti a lavaggio a 70°, con l'utilizzo di specifici prodotti disinfettanti. Tutte le superfici, i sanitari e gli oggetti vengono sanificati con presidi medico chirurgici;
- ambienti: gli ambienti, gli arredi e i parchi gioco vengono sanificati ogni due ore con prodotti specifici e in tutta la struttura sono presenti distributori di gel disinfettante per le mani;
- food & drink H24: il tradizionale sistema a buffet è stato mantenuto con alcune modifiche, i piatti sono serviti a vista dai collaboratori e l'orario di servizio è stato allungato con una maggiore flessibilità e libertà nella consumazione dei pasti. Oltre a questo, è possibile consumare i pasti al proprio ombrellone grazie ad un servizio di delivery;
- area mamme: accessibilità dell'area dedicata a mamme e bambini h24, per tutti i giorni della settimana, con disponibilità di disinfettante per le mani atossico specifico per bambini, guanti usa e getta e un set di piatti e posate usa e getta, biodegradabili. Tutti gli utensili e le attrezzature sono, inoltre, sottoposte a procedure di igienizzazione e sanificazione con cadenza oraria;
- piscina: nelle piscine vengono adottate misure per garantire il distanziamento sociale e la sanificazione degli arredi, sottoponendo, tra l'altro, i teli mare consegnati dall'hotel a lavaggio e sanificazione con prodotti specifici. Gli ingressi sono consentiti solo fino al numero di capienza possibile;
- spiaggia: gli ombrelloni e i lettini sono distanziati secondo le normative di legge e le attività ludiche e sportive sono effettuate a piccoli gruppi, nel rispetto delle misure di distanziamento. Tutte le attrezzature sono sanificate quotidianamente, con igienizzazione e sanificazione delle toilette ogni due ore;
- intrattenimento e divertimento: le nursery room e il miniclub sono fruibili solo a piccoli gruppi e tutti i giochi a disposizione dei bambini vengono sanificati con prodotti atossici e ipoallergenici. Gli ambienti al chiuso vengono igienizzati e sanificati prima di ogni apertura e sono disponibili per tutti i bambini calzari usa e getta e mascherine colorate;
- escursione all'aria aperta e tour guidati: gran parte delle attività si svolgono all'aperto. Sono privilegiate attività sportive da due a quattro partecipanti per volta (beach tennis, bocce, freccette e altri). Le attività di gruppo sono organizzate in luoghi che consentono il distanziamento tra le persone di almeno due metri, mentre le attività sedentarie vengono organizzate nel rispetto del mantenimento delle distanze di sicurezza. Inoltre, tutte le attività vengono proposte su più turni durante la giornata così da garantire la partecipazione a tutti gli ospiti.

Il Gruppo ha sfruttato le misure di salvaguardia poste dal Governo italiano richiedendo ed ottenendo moratorie sui finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e una riduzione sui contratti di locazione delle strutture

Andamento del Gruppo

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo Fabilia espone un patrimonio netto negativo di euro 1.615.015 comprensivo di una perdita di euro 4.027.393.

Come citato in precedenza il Gruppo opera nel settore turistico, il quale ha profondamente risentito della crisi pandemica da COVID-19.

Il peggioramento complessivo di tutto il settore di appartenenza ha inciso sulla normale operatività finanziaria del Gruppo, peggiorandone le performance economiche, erodendo la totalità del patrimonio netto e producendo un'inevitabile tensione finanziaria.

In tale contesto pertanto risulta evidente che il progetto di bilancio, se pur redatto secondo principi di continuità aziendale, presenti significative incertezze legate alla capacità del Gruppo di poter perseguire la propria strategia imprenditoriale e di poter continuare ad adempiere agli impegni finanziari e commerciali assunti.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha quindi attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività nell'esercizio appena concluso e soprattutto le previsioni di rilancio attese dal management.

In considerazione di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che sussistano le condizioni per poter ripristinare il gruppo in equilibrio economico e finanziario nei prossimi esercizi. Conseguentemente pur in presenza delle significative incertezze sopra illustrate hanno redatto il bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale, confidenti nel progressivo miglioramento della condizione pandemica e della ripresa del turismo locale ed internazionale.

Conto economico consolidato

Il conto economico al 31 dicembre 2020, espresso in unità di Euro, del Gruppo è il seguente:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.319.856	10.805.420
Altri ricavi e proventi	735.500	336.768
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti, sem.	-	395.239
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.055.356	11.537.427
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	(453.537)	69.676
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(1.705.310)	(2.543.317)
Costi per servizi	(3.944.097)	(2.857.531)
Costi per godimento beni di terzi	(204.485)	(150.174)
Costi per il personale	(2.404.500)	(2.799.496)
Altri oneri operativi	(1.046.562)	(304.335)
COSTI OPERATIVI	(9.758.491)	(8.585.177)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(703.135)	2.952.250
Ammortamenti e svalutazioni	(3.668.648)	(2.956.086)
RISULTATO OPERATIVO	(4.371.784)	(3.836)
PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI	280.092	393.274
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.091.691)	389.438
Imposte sul Reddito d'Esercizio	64.298	122.303
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(4.027.393)	511.741

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indice	Descrizione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ROE netto	Risultato netto / Mezzi propri	249%	51%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	44%	295%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito	(122%)	(0,07%)
ROS	Risultato operativo / Ricavi delle vendite	(53%)	(0,04%)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2020 il valore della produzione ammonta ad Euro 9.055.356 contro Euro 11.537.427 del 2019. Tale decremento è frutto del periodo di lock-down che ha comportato la chiusura delle strutture ricettive nel periodo marzo-aprile-maggio, dopo un bimestre gennaio-febbraio che ha segnato una crescita del +121%, rispetto all'analogo bimestre del 2019, grazie anche all'apertura di una nuova struttura nel segmento montagna (gestita da Fabilia Madesimo S.r.l.). La stagione estiva ha registrato un calo rispetto all'anno precedente a seguito delle minor prenotazioni dovute all'incertezza sempre generata dalla pandemia.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2020, che risulta negativo per Euro 703.135, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 quando ammontava ad Euro 2.952.250, risente sia della contrazione dei ricavi del 2020 per le motivazioni sopra esposte che l'aumento dei costi operativi dovuto al maggior numero di strutture aperte.

Risultato operativo

Il risultato operativo (EBIT) risulta negativo per Euro 4.371.783 contro Euro 3.836 (negativo) del corrispondente periodo 2019. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 3.668.648 di cui Euro 2.858.395 per diritti d'uso. Questi ultimi sono aumentati a seguito dei nuovi contratti entrati in ammortamento ad inizio anno.

Risultato prima delle imposte

Il saldo fra oneri e proventi finanziari risulta positivo e pari ad Euro 280.092 e porta il Gruppo ad un risultato negativo di Euro 4.027.393. Si segnala che fra i proventi finanziari ci sono le riduzioni degli affitti 2020 rispetto a quanto concordato contrattualmente. Tale voce è riferibile principalmente alla contabilizzazione dei benefici riferibili alla riduzione temporanea dei canoni di affitto, richiesti a seguito degli effetti del lockdown. In particolare, sono state contabilizzate al 31 dicembre 2020 le riduzioni accordate a detta data.

Utile attribuibile agli azionisti della controllante

Il bilancio al 31 dicembre 2020 espone un risultato negativo dopo le imposte pari ad Euro 4.027.393. Come segnalato in precedenza il bilancio risente dei minori ricavi maturati a seguito della pandemia.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 - Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I servizi offerti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del servizio, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano di seguito le informazioni relative a quanto richiesto dell'IFRS 8, paragrafi 32-33.

In particolare, con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi si precisa che si tratta di servizi resi esclusivamente in Italia pertanto si omette la suddivisione degli stessi per area geografica.

Poiché il Gruppo svolge la propria attività tramite società che gestiscono singolarmente, sulla base di contratti di locazione o affitto di lungo termine, strutture in località marittime o montane, si ritiene utile riportare i ricavi suddivisi per segmento mare e per segmento montagna:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Segmento mare	6.977.222	9.565.877	(2.588.655)	(27%)
Segmento montagna	1.342.634	1.239.544	103.090	8%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.319.856	10.805.420	(2.485.564)	(23%)

L'apertura di un nuovo resort nel settore montagna aveva consentito al Gruppo un aumento dei ricavi al 30 giugno 2020 rispetto al periodo di confronto nonostante la chiusura anticipata nel mese di marzo. I ricavi del segmento mare risentono invece della fase di lock-down: nel 2019 le strutture al mare sono state aperte come consuetudine a fine maggio, mentre nel 2020 le aperture sono iniziate dal 6 giugno con aperture scaglionate (i.e. Milano Marittima e Cesenatico il 6 giugno, Jesolo il ...).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato, espresso in Euro, del Gruppo al 31 dicembre 2020 è il seguente:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti commerciali	916.164	868.029
Rimanenze	-	453.537
Debiti commerciali	(4.201.856)	(3.879.426)
CCN operativo	(3.285.692)	(2.557.860)
Altri crediti correnti	1.565.663	1.274.535
Crediti tributari	1.431.395	524.670
Altri debiti correnti	(1.227.764)	(959.957)
Debiti tributari	(325.205)	(88.392)
Capitale circolante netto	(1.841.603)	(1.807.004)
Immobilizzazioni materiali	882.618	1.003.639
Immobilizzazioni immateriali	592.306	798.931
Attività per diritti d'uso	1.876.511	3.075.826
Partecipazioni	3.902	3.902
Altre attività non correnti	2.074.692	2.409.403
Attivo immobilizzato	5.430.029	7.291.701
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(5.123)	(5.219)
Passività fiscali per imposte differite	(9.812)	(9.812)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.573.492	5.469.666
Capitale sociale	158.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni	1.620.000	
Riserva legale	15.721	15.721
Altre riserve	(315.155)	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	933.813	422.072
Risultato di esercizio	(4.027.394)	511.741
Patrimonio netto	(1.615.015)	999.534
Disponibilità liquide	(410.710)	(373.586)
Passività finanziarie non correnti	1.144.504	1.083.161
Passività finanziarie correnti	1.668.788	888.108
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SENZA IFRS 16	2.402.582	1.597.683
Passività non correnti per diritti d'uso	688.125	975.723
Passività correnti per diritti d'uso	2.097.801	1.896.726

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.188.507	4.470.132
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.573.492	5.469.666

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta influenzato principalmente dai debiti commerciali che al 31 dicembre 2020 ammontano a 4.201.856. A seguito dell'utilizzo dei gadget e della chiusura delle strutture invernali nel periodo natalizio 2020-2021 le rimanenze al 31 dicembre 2020 risultano azzerate.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 5.430.029 e risulta diminuito rispetto all'esercizio 2019 a seguito dell'ammortamento dei diritti d'uso.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 risulta negativo di Euro 1.615.015, mentre al 31 dicembre 2019 risultava positivo per Euro 999.534. Il risultato negativo di periodo, come citato in precedenza, è dovuto principalmente dalla pandemia in atto in questo periodo. Si segnala che il patrimonio ha registrato anche l'aumento di capitale di Euro 1,7 milioni effettuato ad agosto 2020 con la quotazione in Borsa.

Posizione finanziaria netta

La composizione dell'indebitamento finanziario netto, indicatore alternativo di performance, è il seguente:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A - Cassa	(1.614)	(89.548)
B - Altre disponibilità liquide	(409.096)	(284.038)
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	(410.710)	(373.586)
E - Crediti finanziari correnti	-	-
F - Debiti bancari correnti	1.301.765	191.513
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	367.023	696.595
H - Altri debiti finanziari correnti	2.097.801	1.896.726
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.766.589	2.784.834
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	3.355.878	2.411.248
K - Debiti bancari non correnti	1.144.504	1.083.161
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	688.125	975.723
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.832.629	2.058.884
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	5.188.507	4.470.132

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 5.188.507. Si segnala che Euro 2.785.926 si riferiscono a debiti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS16. L'indebitamento finanziario netto non comprensivo dell'effetto dell'IFRS16 è pari ad Euro 2.402.582.

Indicatori di Solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende:

- dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Indice	Descrizione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(7.045.044)	(6.292.166)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	(30%)	14%
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività non correnti - Attivo fisso	(5.197.481)	(4.218.252)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attivo fisso	4%	42%

Indicatori di Solvibilità

L'analisi di solvibilità ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, ossia di riuscire a fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività corrente) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Indice	Descrizione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	(5.197.481)	(4.218.252)
Quoziente di disponibilità	Attività correnti / Passività correnti	45%	45%
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	(5.197.481)	(4.671.789)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Pass. correnti	32%	39%

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che al 31 dicembre 2020 non risulta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota di commento al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato all'interno del paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo e le società controllate non possiedono, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, né quote di società controllanti. Si segnala che inoltre, nel corso dell'esercizio, la Società Capogruppo e le società controllate non hanno acquisito o alienato, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, né quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, qualora rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che il Gruppo non opera attraverso l'utilizzo di tali strumenti.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2020 alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Esposizione a rischi ed incertezze

Al solo scopo di una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai principali rischi ed incertezze ai quali il Gruppo è esposto nello svolgimento della propria attività:

Rischi connessi a fenomeni epidemici/pandemici

Il Gruppo è esposto al rischio derivante da un calo delle prenotazioni e/o cancellazioni delle stesse da parte dei clienti, come conseguenza dell'emergenza dovuta a fenomeni epidemici quali, in particolare, quello legato alla repentina diffusione del Covid-19.

Sebbene allo stato il fenomeno pandemico legato alla diffusione del Coronavirus sia ampiamente rientrato e la situazione sia sostanzialmente tornata alla normalità, non è possibile escludere che tale fenomeno possa tornare a inasprirsi.

Il Gruppo, al fine di facilitare l'accesso alle vacanze alle famiglie in temporanea difficoltà economica, soprattutto in questo difficile periodo, ha siglato una collaborazione con Compass, società finanziaria italiana di proprietà del gruppo Mediobanca, specializzata nel credito al consumo. La partnership prevede che i clienti possano pagare la propria vacanza a rate, a fronte di un finanziamento erogato da Compass, e a interesse zero: la quota di interessi sarà, infatti, assorbita da Fabilia nella proposta commerciale.

Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

L'industria del turismo è tradizionalmente caratterizzata da un'elevata stagionalità dei ricavi. Il Gruppo, che opera quasi esclusivamente nei confronti della clientela italiana abitualmente orientata a concentrare le proprie vacanze nel periodo estivo dell'anno, è esposta in modo significativo al rischio di stagionalità legato al verificarsi di condizioni meteorologiche non favorevoli. Fanno eccezione le strutture alberghiere del Gruppo situate in località montane dove l'attività si estende anche durante i mesi invernali con particolare picco in corrispondenza delle festività natalizie.

Rischi connessi all'eventuale mancato rinnovo dei contratti di affitto con le strutture alberghiere in gestione

Nell'ambito della propria attività il Gruppo gestisce strutture alberghiere di proprietà di terzi sulla base di specifici contratti di affitto di azienda o di ramo di azienda di durata mediamente triennale, che prevedono clausole standard per tale tipologia di contratti, quali, ad esempio, l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa relativa all'immobile da parte dell'affittuaria, la prestazione di specifiche garanzie a tutela del

concedente. L'eventuale disdetta, il mancato rinnovo o il possibile recesso dai contratti di affitto, o il venir meno delle polizze assicurative relative agli immobili senza che il Gruppo riesca a provvedere alternativamente, comporterebbe l'obbligo di rilascio degli immobili, con conseguente impatto negativo derivante dall'inevitabile interruzione dell'attività e dalla perdita degli investimenti effettuati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020

Con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza complessiva del Gruppo in un momento complesso per il settore del turismo, la Società ha deciso a Febbraio 2021, per la stagione estiva entrante, di non riaprire 3 strutture ricettive, selezionate tra le meno performanti e in base alla concentrazione nella medesima località: in particolare resteranno chiuse le strutture di Fabilia Lido di Classe, Fabilia Milano Marittima Delfino e Fabilia Milano Marittima Savini. Nell'ottica di efficientamento, le accoglienze della clientela delle 2 citate strutture di Milano Marittima saranno convogliate nel Family Resort principale di Milano Marittima, che conta oltre 150 camere. In questo modo il Management della società è confidente nel fatto che, seppur con una riduzione dei ricavi in valore assoluto, ne possa beneficiare la marginalità del Gruppo a partire dall'esercizio in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il patrimonio del Gruppo presenta un saldo negativo per Euro 1,6 milioni. L'effetto è ascrivibile alla perdita del periodo pari ad Euro 4 milioni. La perdita è imputabile all'effetto Covid-19 che ha provocato la chiusura anticipata delle strutture invernali a marzo 2020, la loro mancata apertura a fine esercizio e lo slittamento a giugno e luglio di alcune aperture situate nelle strutture di mare.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto e avrà notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte del 2021. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento del nostro Gruppo (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione). In particolare, le aperture invernali sono state compromesse. Le aperture estive sono solo in parte compromesse.

Allo stato attuale i risultati delle vendite per la stagione estiva 2021 sono confortanti, soprattutto partendo dal presupposto che nell'area Mare sono aperte 5 strutture, rispetto alle 8 strutture aperte nel 2020. L'area Montagna svilupperà le prenotazioni a partire da Giugno 2021.

Il valore delle prenotazioni confermate (ordini in portafoglio già fatturati o da fatturare) al 27 maggio 2021 nell'area Mare è pari a 4,7 milioni di euro, in crescita del +72% rispetto a 2,7 milioni di euro al 31 maggio 2020¹. Confrontato con il dato al 31 maggio 2019 (non influenzato dalla pandemia e con 2 strutture in più nell'area Mare), pari a 6,3 milioni di euro, la variazione è pari a -24%, (se confrontato con le stesse strutture aperte nel 2021, la stagione in corso presenta un incremento del 13% circa rispetto al 2019).

L'occupazione media delle strutture del Gruppo al 27 maggio 2021 è pari a circa il 50%.

Milano Marittima (RA), 28 maggio 2021

¹ Dato al netto della stagione invernale per le strutture di Montagna

Stato Patrimoniale - Consolidato

(Valori in unità di Euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVO			
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti		2.208	2.439
Altre attività immateriali		590.098	796.492
Immobilizzazioni immateriali	1	592.306	798.931
Impianti e macchinari		11.044	6.061
Attrezzature		221.483	159.916
Altre attività materiali		650.091	837.661
Immobilizzazioni materiali	2	882.619	1.003.638
Attività per diritti d'uso (ROU)	3	1.876.511	3.075.826
Partecipazioni		3.902	3.902
Depositi cauzionali		6.979	9.262
Crediti finanziari		1.561.738	2.054.220
Imposte anticipate		505.975	345.922
Altre attività	4	2.078.594	2.413.305
ATTIVITA' NON CORRENTI		5.430.029	7.291.701
Rimanenze	5	-	453.537
Crediti commerciali	6	916.164	868.029
Crediti tributari	7	1.431.395	524.670
Disponibilità liquide	8	410.710	373.586
Altri crediti	9	1.565.663	1.274.535
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		4.323.932	3.494.357
Attività disponibili per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		9.753.960	10.786.058
PASSIVO			
Capitale sociale		158.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.620.000	-
Riserva legale		15.721	15.721
Altre riserve		(315.155)	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti		933.813	422.072
Risultato di esercizio		(4.027.394)	511.741
PATRIMONIO NETTO	10	(1.615.015)	999.534
Imposte differite		9.812	9.812
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	11	5.123	5.219
Passività finanziarie	12	1.832.629	2.058.884
PASSIVITA' NON CORRENTI		1.847.564	2.073.915
Debiti commerciali	13	4.201.856	3.879.426
Debiti tributari	14	325.205	88.392
Passività finanziarie	15	3.766.588	2.784.834
Altri debiti	16	1.227.764	959.957
PASSIVITA' CORRENTI		9.521.413	7.712.609
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		9.753.962	10.786.058

Conto Economico - Consolidato

(Valori in unità di Euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		8.319.856	10.805.420
Altri ricavi e proventi		735.500	336.768
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti, sem.		-	395.239
VALORE DELLA PRODUZIONE	17	9.055.356	11.537.427
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo		(453.537)	69.676
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci		(1.705.310)	(2.543.317)
Costi per servizi		(3.944.097)	(2.857.531)
Costi per godimento beni di terzi		(204.485)	(150.174)
Costi per il personale		(2.404.500)	(2.799.496)
Altri oneri operativi		(1.046.562)	(304.335)
Totale costi operativi	18	(9.758.491)	(8.585.177)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(703.135)	2.952.250
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		(236.632)	(30.701)
Ammortamento immobilizzazioni materiali		(573.621)	(520.468)
Ammortamento diritti d'uso (ROU)		(2.858.395)	(2.404.917)
RISULTATO OPERATIVO		(4.371.783)	(3.836)
Proventi finanziari		477.641	23
Oneri finanziari		(197.549)	(329.269)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	19	280.092	(329.246)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	20	-	722.520
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.091.691)	389.438
Imposte sul Reddito d'Esercizio	21	64.298	122.303
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(4.027.393)	511.741

Conto Economico Complessivo - Consolidato

(Valori in unità di Euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(4.027.394)	511.741
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		-	-
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		-	-
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		-	-
Totale risultato complessivo del periodo		(4.027.394)	511.741
Azionisti della Capogruppo		(4.027.394)	511.741
Azionisti di minoranza		-	-

Rendiconto Finanziario - Consolidato

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO	373.586	315.564
Risultato del periodo prima delle imposte	(4.091.691)	389.438
Ammortamenti e svalutazioni	3.668.648	2.956.086
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(160.149)	(109.535)
Imposte corrisposte sul reddito	(24.781)	19.823
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	280.092	(393.274)
Variazione nelle attività e passività operative	3.639	902.788
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' 25 OPERATIVA	(324.242)	3.765.326
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(30.008)	(811.478)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(452.602)	(707.395)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) attività per diritti d'uso	(1.659.079)	(1.144.039)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	334.711	278.899
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' 26 DI INVESTIMENTO	(1.806.978)	(2.384.012)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	1.412.845	-
Distribuzione dividendi	-	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	1.737.589	(650.341)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per diritti d'uso	(982.090)	(1.141.192)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	-	468.242
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' 27 FINANZIARIA	2.168.344	(1.323.291)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO	410.710	373.586

Prospetto di Patrimonio Netto - Consolidato

(Valori in unità di Euro)	1° gennaio 2020	Destinazione risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31 dicembre 2020
Capitale sociale	50.000	-	108.000	-	158.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	1.620.000	-	1.620.000
Riserva legale	15.721	-	-	-	15.721
Altre riserve	-	-	(315.155)	-	(315.155)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	422.072	999.534	-	-	933.813
Risultato di esercizio	511.741	(999.534)	-	(4.027.394)	(4.027.394)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	999.534	-	1.412.845	4.027.394	(1.615.015)

Note esplicative

Informazioni generali

Il Gruppo Fabilia Hotels & Resorts opera nel settore dell'*hotellerie* ed è attivo nella gestione di strutture alberghiere sulla base di un format dedicato alle famiglie in vacanza.

Leader nel mercato “family” grazie al proprio modello di business, denominato “only family with kids” con formula “all inclusive”, dedicato esclusivamente a famiglie con bambini e ragazzi da 0 a 16 anni, il Gruppo è a capo della più grande catena alberghiera italiana attiva nel settore di riferimento.

La Capogruppo Fabilia Group S.p.A., fondata nel 2013 e basata a Milano Marittima, svolge la propria attività attraverso le società controllate che gestiscono singolarmente, sulla base di contratti di locazione o affitto di lungo termine, strutture in località marittime o montane. In questo modo il Gruppo è caratterizzato da una forte presenza sul territorio nazionale, contando 3 hotel e 4 resort in 6 regioni per un totale di 7 strutture di cui 5 nel segmento mare e 2 nel segmento montagna.

In data 7 agosto 2020 la Capogruppo Fabilia Group SpA è stata ammessa a quotazione sul mercato AIM Italia a seguito del collocamento di n. 1.080.000 azioni ordinarie di nuova emissione. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 1,60; sulla base di tale prezzo è stata prevista una capitalizzazione di mercato pari a Euro 9,7 milioni. Il flottante della Società post quotazione è pari al 17,76% del capitale sociale post aumento.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Fabilia Group S.p.A. e delle sue controllate. È costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative.

Il bilancio consolidato e le presenti Note Esplicative sono redatti in unità di Euro. All'interno del perimetro di consolidamento non vi sono bilanci espressi in valuta estera.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto, in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla Gestione).

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio della Capogruppo Fabilia Group S.p.A. e quelli delle società nelle quali la società possiede direttamente il controllo.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2020 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;

- la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento viene distribuita, qualora esistente ed ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento.
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati del Gruppo Fabilia Hotels & Resorts includono i saldi relativi alla Capogruppo Fabilia Group S.p.A. e alle società controllate.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Cap. sociale	Part. diretta	Part. indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Fabilia Gargano S.r.l.	Vico del Gargano (FG)	10.000	100%	
Fabilia Jesolo S.r.l.	Jesolo (VE)	10.000	100%	
Fabilia Lido di Classe S.r.l.	Ravenna (RA)	10.000	100%	
Fabilia Mare S.r.l.	Cervia (RA)	10.000	100%	
Fabilia Milano Marittima S.r.l.	Cervia (RA)	10.000	100%	
Fabilia Milano Marittima 2 S.r.l.	Cervia (RA)	10.000	100%	
Fabilia Cesenatico S.r.l.	Cesenatico (FC)	10.000	100%	
Fabilia Trentino S.r.l.	Cervia (RA)	5.000	100%	
Fabilia Madesimo S.r.l.	Madesimo (SO)	10.000	100%	
Fabilia Marotta S.r.l.	Mondolfo (PU)	10.000	100%	
Fabilia Folgaria S.r.l.	Cervia (RA)	10.000	100%	

La Società Fabilia Folgaria S.r.l. è stata costituita dopo il 1 novembre 2020 per una ulteriore espansione del business nell'area Montagna. Purtroppo le restrizioni governative non hanno permesso di portare avanti il progetto e quindi la società è rimasta inattiva.

Schemi di bilancio

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti il Margine Operativo Lordo ed il Risultato Operativo, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Valutazione sul presupposto della continuità aziendale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo Fabilia espone un patrimonio netto negativo di euro 1.615.015 comprensivo di una perdita di euro 4.027.393.

Come citato in precedenza e come ampiamente descritto all'interno della Relazione sulla Gestione il Gruppo opera nel settore turistico, il quale ha profondamente risentito della crisi pandemica da COVID-19.

Il peggioramento complessivo di tutto il settore di appartenenza ha inciso sulla normale operatività finanziaria del Gruppo, peggiorandone le performance economiche, erodendo la totalità del patrimonio netto e producendo un'inevitabile tensione finanziaria.

In tale contesto pertanto risulta evidente che il progetto di bilancio, se pur redatto secondo principi di continuità aziendale, presenti significative incertezze legate alla capacità del Gruppo di poter perseguire la propria strategia imprenditoriale e di poter continuare ad adempiere agli impegni finanziari e commerciali assunti.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha quindi attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività nell'esercizio appena concluso e soprattutto le previsioni di rilancio attese dal management. In considerazione di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che sussistano le condizioni per poter ripristinare il gruppo in equilibrio economico e finanziario nei prossimi esercizi. Conseguentemente pur in presenza delle significative incertezze sopra illustrate hanno redatto il bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale, confidenti nel progressivo miglioramento della condizione pandemica e della ripresa del turismo locale ed internazionale.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione della presente relazione finanziaria sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020 dal Gruppo

Modifiche all'IFRS 16-Leasing, per concessioni relative al Covid-19

L'IFRS 16 introduce ora un espediente pratico al capitolo "*Modifiche del leasing*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;

- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021 (a titolo esemplificativo la condizione è realizzata se l'accordo di riscadenzamento prevede una riduzione dei pagamenti sino al mese di giugno 2021 e un successivo incremento dal mese di luglio 2021);
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Inoltre, qualora il locatario adotti l'espedito pratico appena descritto, dovrà darne apposita informazione nel bilancio.

Le modifiche in esame possono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2020, ancorché sia consentita l'applicazione anticipata alle imprese che non hanno ancora approvato il bilancio al 28 maggio 2020.

Infine, i locatari dovranno adoperare l'espedito pratico in modo retroattivo contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento all'IFRS 16 come modifica del bilancio di apertura (sugli utili a nuovo o altre poste contabili del patrimonio netto) relativo al bilancio in cui è stato applicato per la prima volta il suddetto espedito pratico.

Il Gruppo ha utilizzato l'adozione dell'espedito pratico introdotto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 omologata con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)", al fine di prevedere un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing.

Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come "*stewardship*", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. Gli emendamenti, laddove sono effettivamente aggiornamenti, sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definizione di materiale

In data 29 novembre 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materiale", come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - "Strumenti finanziari", IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e

valutazione” e IFRS 7 - “Strumenti finanziari: informazioni integrative”. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un’agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell’incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Modifiche all’IFRS 3 - Definizione di aggregazione aziendale

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di “business” e aiutano le entità a determinare se un’acquisizione effettuata è un “business” o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un “business” è: “un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un’acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output”.

L’adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che il Gruppo sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio consolidato, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

Modifiche all’IFRS 4 “Contratti assicurativi” - Proroga dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea n. L 425 del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 4.

Le modifiche all’IFRS 4 prorogano la scadenza dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell’IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

Il management non si attende effetti sul bilancio del Gruppo dall’adozione di tali modifiche e/o emendamenti.

Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea n. L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) 4, 7, 9 e 16.

Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la

determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Il management non si attende effetti sul bilancio del Gruppo dall'adozione di tali modifiche e/o emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendment issued in June 2020	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	TBD
Amendments			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018-2020)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° Gennaio 2023	TDB

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa e in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'imprese corrisponde al valore equo alla data di acquisizione), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali continuano a essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente, se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di Impairment Test come previsto dallo IAS 36 (*Impairment of Assets*) in presenza di indicatori di perdite di valore.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita.

I marchi e le altre attività immateriali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Marchi	5,5%
Customer List	Da 2% a 37%
Altre immobilizzazioni immateriali	Da 10% a 20%

Il piano di ammortamento relativo alla customer list della struttura gestita da Marotta RE S.r.l., acquistata dalla Capogruppo Fabilia Group S.p.A., è stato stimato con aliquote decrescenti ed è il seguente:

%	Anno
37%	2020
24%	2021
15%	2022
10%	2023
6%	2024
4%	2025
3%	2026
2%	2027

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Categoria	%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altre attività materiali	Da 5% a 10%

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore (Impairment)

Le attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano indicazioni di possibile perdita di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente a un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (held for sale)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti e indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento giro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite di valore inaspettate. Gli eventuali crediti a medio lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio di competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2018, data di prima adozione IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività potenziali.

Contributi in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio al momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio che esposizione fra i ricavi.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-

finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- i. Componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- ii. Componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- i. Per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- ii. Per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Costi di quotazione IAS 32

Secondo quanto previsto dal principio internazionale IAS 32, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a Conto Economico.

In ossequio a quanto riportato sopra, i costi di quotazione relativi all'operazione di quotazione sul mercato AIM sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo beneficio fiscale.

Leasing IFRS 16

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore/low value assets" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici, etc.) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

Principali stime adottate dalla Direzione

IFRS 16

La prima applicazione del principio contabile IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni. Le principali sono riassunte di seguito:

- Lease term: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. Qualora vi sia la presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo considera l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti il Gruppo ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. Ad oggi, i contratti sottoscritti dal Gruppo non prevedono opzioni di rinnovo.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, il Gruppo ha identificato ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e ha determinato il relativo IBR come il tasso di uno

strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali. L'IBR medio ponderato applicato è stato il 2,80%.

- Attività per diritto d'uso: il Gruppo rileva le attività per diritto d'uso alla data di inizio del contratto di locazione (cioè alla data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate in tale voce di bilancio. Le attività per diritto d'uso sono misurate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato, delle perdite per riduzione di valore accumulate e modificate per eventuali rimisurazione della passività per leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, costi iniziali diretti sostenuti, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate linearmente nel periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene locato. Il valore della attività per diritto d'uso è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.
- Passività per leasing: alla data di inizio del contratto di locazione, il Gruppo rileva la passività per leasing misurata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per il Gruppo dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, il Gruppo utilizza l'Incrementale Borrowing rate (IBR) alla data di inizio del contratto. Successivamente, la passività per leasing è incrementata per gli interessi e decrementata per i pagamenti effettuati. Inoltre, la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di modifiche ai termini del contratto.
- Short term lease e low value assets lease: il Gruppo si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo. I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in unità di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 31.12.2019	2.439	796.492	798.931
Incrementi	-	30.007	30.007
<i>incrementi per acquisti</i>	-	30.007	30.007
<i>incrementi per aggregazioni aziendali</i>	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamento del periodo	(231)	(236.401)	(236.632)
Saldo al 31.12.2020	2.208	590.098	592.306

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti principali variazioni:

- Incrementi, pari ad Euro 30.007, relativi principalmente alle spese di informatizzazione per la realizzazione di nuovi portali e concept e da altri oneri pluriennali relativi al processo di sviluppo dei prodotti e dei servizi offerti;
- Ammortamenti di periodo, pari ad Euro 236.401. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da ricondurre principalmente al primo anno di ammortamento della customer list, pari ad Euro 213.860. Il Gruppo, adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha potuto usufruire della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in virtù di quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 per le società che redigono i bilanci secondo le disposizioni codicistiche ("OIC adopter").

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in unità di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 31.12.2019	6.061	159.916	837.661	1.003.638
Incrementi	5.855	92.455	354.292	452.602
<i>incrementi per acquisti</i>	5.855	92.455	354.292	452.602
<i>incrementi per aggregazioni aziendali</i>	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(871)	(30.888)	(541.862)	(573.621)
Saldo al 31.12.2020	11.044	221.483	650.091	882.619

La voce "impianti e macchinari" accoglie principalmente impianti di climatizzazione, impianti elettrici ed altri impianti specifici utili all'animazione serale ed al riscaldamento di alcune delle piscine presenti nelle strutture gestite dalle società del Gruppo.

Le voci "attrezzatura", per Euro 221.483, ed "altre attività materiali", per Euro 431.600, comprendono attrezzatura di cucina e lavanderia nonché complementi d'arredo relativi alle diverse strutture alberghiere.

Gli incrementi di periodo per Euro 153.292 fanno riferimento ad acquisti simili effettuati durante l'esercizio per l'ampliamento delle nuove strutture (Fabilia Cesenatico, Fabilia Milano Marittima2) ed il rinnovamento di quelle già presenti.

L'incremento della voce "altre attività materiali" fa riferimento a lavori di adeguamento delle strutture alberghiere prese in locazione per riconvertirle secondo gli standard del Gruppo.

Il Gruppo, adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha potuto usufruire della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, in virtù di quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 per le società che redigono i bilanci secondo le disposizioni codicistiche ("OIC adopter").

3. Attività per diritti d'uso

La tabella che segue riporta la variazione delle attività per diritti d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Attività per diritti d'uso	1.876.511	3.075.826	(1.199.315)	(39%)
Totale	1.876.511	3.075.826	(1.199.315)	(39%)

La variazione dell'esercizio è data dall'effetto congiunto di: incrementi pari ad Euro 1.659.080 ed ammortamenti di periodo per Euro 2.858.395 come riportato nella tabella sottostante:

(Valori in unità di Euro)	Attività per diritti d'uso
Saldo al 31.12.2019	3.075.826
Incrementi	1.659.080
Decrementi	-
Ammortamenti di periodo	(2.858.395)
Saldo al 31.12.2020	1.876.511

Le attività per diritti d'uso fanno essenzialmente riferimento ai contratti di affitto di ramo d'azienda relativi alla gestione delle strutture alberghiere tramite i quali il Gruppo svolge la propria attività caratteristica (pari a circa il 95% del valore delle attività per diritti d'uso). In misura residuale la voce fa riferimento a contratti di affitto di impianti ed altre apparecchiature utili nella gestione delle strutture alberghiere.

I principali incrementi registrati nel corso del periodo si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti durante l'esercizio (Fabilia Cesenatico S.r.l., Fabilia Marotta S.r.l. e Fabilia Milano Marittima2 S.r.l.).

L'incremento degli ammortamenti di periodo rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla presenza di nuove strutture rispetto allo scorso periodo.

4. Altre attività

La voce comprende principalmente crediti relativi a:

- quota a lungo, pari ad Euro 1.135.809, del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della società HDP1 S.r.l. (prima Fabilia RE S.r.l.) a seguito della cessione delle proprie quote di partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, nelle società Fabilia Marotta RE S.r.l. e Fabilia Piscina RE S.r.l. La variazione della voce rispetto allo scorso periodo deriva dalla riclassifica fra le attività correnti della parte di credito scaduto e non incassato durante l'esercizio 2020, par ad Euro 358.169.

- quota a lungo, pari ad euro 425.928, per finanziamenti erogati a Fabilia Marotta RE S.r.l. e Fabilia Piscina RE S.r.l. (ora facenti parte del Gruppo HDP1 S.r.l., prima Gruppo Fabilia RE). La variazione della voce rispetto allo scorso periodo deriva dalla riclassifica fra le attività correnti della parte di credito scaduto e non incassato durante l'esercizio 2020, par ad Euro 134.314.

Le altre voci relative alle attività non correnti sono relative a:

- Euro 505.975 relativo al credito per imposte anticipate derivante dell'effetto fiscale dovuto alla redazione del bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS;
- Euro 3.902 di cui fanno parte le partecipazioni in altre imprese valutate al costo;
- Euro 6.979 per depositi cauzionali vari.

I crediti verso il Gruppo Fabilia RE sono esigibili in 5 anni e sono stati attualizzati considerando un tasso del 2,80%. Nel I semestre 2021 è stata pagata la quota relativa all'esercizio 2020 a mezzo compensazione. Non sussistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Attività correnti

5. Rimanenze

La tabella che segue riporta la variazione delle rimanenze per prodotti finiti e merci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Merci	-	453.537	(453.537)	(100%)
Totale	-	453.537	(453.537)	(100%)

Le giacenze al 31 dicembre 2019 si riferivano principalmente a prodotti commercializzati come gadget personalizzati con logo Fabilia e rivenduti presso le varie strutture del Gruppo. Alla fine del 2020, essendo anche le strutture situate nelle località montane chiuse a causa della pandemia, il valore delle rimanenze è pari a zero.

6. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	916.164	868.029	48.135	6%
Totale	916.164	868.029	48.135	6%

I crediti commerciali sono composti da crediti verso clienti terzi e per da crediti verso le società Fabilia Marotta RE relativi a servizi prestati dalle società del Gruppo. L'incremento dell'esercizio deriva dalle attività svolte dal Gruppo a favore delle società sopra citate, in particolare relative a servizi di prenotazione e servizi pubblicitari.

7. Crediti tributari

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
IVA	499.196	464.113	35.083	8%
IRES	11.257	7.175	4.082	57%
IRAP	13.524	12.648	876	7%
Erario c/ritenute	132	811	(679)	(84%)
Altri crediti tributari	907.286	39.923	867.363	2173%
Totale	1.431.395	524.670	906.725	173%

Al 31 dicembre 2020 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano ad Euro 1.431.395. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto principalmente ai crediti relativi ai contributi maturati nel periodo di emergenza da Covid-19.

8. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	409.096	284.998	124.098	44%
Denaro e valori in cassa	1.614	88.588	(86.974)	(98%)
Totale	410.710	373.586	37.124	10%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

9. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso fornitori	196.829	678.758	(481.929)	(71%)
Crediti per cauzioni	4.304	1.381	2.923	212%
Crediti verso Gruppo RE	1.003.696	402.428	601.268	149%
Altri	360.828	191.969	168.859	88%
Totale	1.565.663	1.274.535	291.121	23%

I crediti verso il Gruppo RE sono principalmente composti per Euro 205.527, dalla quota a breve per finanziamenti erogati a Fabilia Marotta RE S.r.l. e Fabilia Piscina RE S.r.l. e per Euro 758.169, dalla quota a breve del credito derivante dalla cessione delle società Fabilia Marotta RE e Fabilia Piscina RE (vedere par. 4) non incassati nel 2020.

I crediti verso fornitori fanno riferimento principalmente ad acconti versati per gli affitti delle strutture gestite dalle società e per altri servizi che verranno prestati durante la stagione.

10. Patrimonio netto

Di seguito sono illustrate le classi componenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2020:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Capitale sociale	158.000	50.000	108.000
Riserva sovrapprezzo azioni	1.620.000	-	1.620.000
Riserva legale	15.721	15.721	-
Altre riserve	(315.155)		(315.155)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	933.813	422.072	511.741
Risultato di esercizio	(4.027.393)	511.741	(4.539.135)
Totale	(1.615.015)	999.534	(2.614.550)

E le principali variazioni intervenute durante l'esercizio:

(Valori in unità di Euro)	1° gennaio 2020	Destinazione risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31 dicembre 2020
Capitale sociale	50.000	-	108.000	-	158.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	1.620.000	-	1.620.000
Riserva legale	15.721	-	-	-	15.721
Altre riserve	-	-	(315.155)	-	(315.155)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	422.072	999.534	-	-	933.813
Risultato di esercizio	511.741	(999.534)	-	(4.027.393)	(4.027.393)
Totale	999.534	-	1.412.845	4.027.393	(1.615.015)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad Euro 158.000 ed è costituito da 6.080.000 azioni prive di valore nominale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta a seguito dell'ammissione a quotazione sul mercato AIM, datata 7 agosto 2020, avvenuta a successivamente al collocamento di n. 1.080.000 azioni ordinarie di nuova emissione. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 1,60 di cui 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,50 a titolo di sovrapprezzo.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 15.721, invariata rispetto allo scorso esercizio.

Altre riserve

La voce altre riserve fa riferimento ai costi di quotazione relativi all'operazione di quotazione sul mercato AIM, contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dal principio contabile interazionale IAS 32.

Utili/(perdite) esercizi precedenti

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva per effetto del risultato consolidato al 31 dicembre 2019.

11. Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2020 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fabilia Group S.p.A.:

(Valori in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020
Valore di bilancio della Capogruppo Fabilia Group S.p.A.	3.491.836	(467.513)
Quota di patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	224.240	(2.663.800)
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	(5.285.626)	(947.308)
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(45.466)	51.227
Totale rettifiche di consolidamento	(5.106.851)	(3.559.881)
Patrimonio Netto e Utile di Gruppo	(1.615.016)	(4.027.393)
Patrimonio Netto e Utile di Terzi	-	-
Patrimonio Netto e Utile Totale	(1.615.016)	(4.027.393)

Passività non correnti

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.123	5.219	(96)	(2%)
Totale	5.123	5.219	(96)	(2%)

La variazione dell'esercizio è data dall'effetto congiunto di incrementi relativi alla quota TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione al netto della liquidazione dell'esercizio e della perdita attuariale.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	1.144.504	1.083.161	61.343	6%
Debiti per diritti d'uso	688.125	975.723	(287.598)	(29%)
Totale	1.832.629	2.058.884	(226.255)	(11%)

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Trattasi di mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinati parametri finanziari (*covenants*), o *negative pledge*.

Non sussistono debiti per finanziamenti superiori a 5 anni.

I debiti per diritti d'uso sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2020 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in unità di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	2.813.292	1.668.788	1.144.504
Totale	2.813.292	1.668.788	1.144.504

Passività correnti

15. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019.

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	4.201.856	3.879.426	322.430	8%
Totale	4.201.856	3.879.426	322.430	8%

I debiti commerciali sono aumentati di Euro 322.430 rispetto allo scorso esercizio. Tali debiti non comprendono le posizioni verso i proprietari degli immobili delle strutture in affitto, riclassificati fra le passività finanziarie.

Non sussistono debiti di durata superiore a 5 anni.

16. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
IVA	27.416	-	27.416	n.d.
Debiti per IRAP	32.547	3.316	29.231	881%
Debiti per IRES	51.332	6.784	44.548	657%
Debiti verso Erario per ritenute	213.271	77.585	135.686	175%
Altri	639	707	(68)	(10%)
Totale	325.205	88.392	236.813	268%

Al 31 dicembre 2020 i debiti del Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 325.205. La variazione di Euro 236.813 rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuta all'incremento dei debiti per ritenute e non ancora versate.

17. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	1.668.788	888.108	780.680	88%
Debiti per diritti d'uso	2.097.801	1.896.726	201.075	11%
Totale	3.766.588	2.784.834	981.754	35%

I debiti sopra esposti includono i finanziamenti a breve termine, la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine ed il saldo passivo dei conti correnti bancari.

I debiti per diritti d'uso sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

18. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e sono confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso istituti previdenziali	574.747	258.622	316.125	122%
Debiti verso dipendenti	59.682	66.431	(6.749)	(10%)
Debiti per cauzioni	334	579	(245)	(42%)
Clienti c/caparre	343.969	574.161	(230.192)	(40%)
Ratei e risconti passivi	78.369	1.836	76.533	4168%
Altri	170.663	58.328	112.335	193%
Totale	1.227.764	959.957	267.807	28%

I debiti verso clienti per caparre fanno riferimento alle somme versate dalla clientela per la prenotazione delle future vacanze. Il decremento dell'esercizio è riconducibile alle minori somme incassate per le prenotazioni future vista la situazione pandemica.

L'incremento dei debiti verso istituti previdenziali deriva dall'aumento dello scaduto per ritenute e contributi non ancora versati.

L'incremento della voce "altri debiti" deriva per Euro 95.068 da debiti verso amministratori per compensi dovuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

19. Valore della produzione

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.319.856	10.805.420	(2.485.565)	(23%)
Altri ricavi e proventi	735.500	336.768	398.733	118%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti, sem.	-	395.239	(395.239)	(100%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.055.356	11.537.427	(2.482.072)	(22%)

I ricavi delle vendite ammontano ad Euro 8.319.856 e si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi maturati nei confronti della clientela per i servizi alberghieri resi. La voce presenta un decremento del 23% rispetto al 31 dicembre 2019 come diretta conseguenza degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sul settore turistico, si rimanda in tal senso a quanto descritto all'interno della relazione sulla gestione.

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi si precisa che si tratta di servizi resi in Italia pertanto si omette la suddivisione degli stessi per area geografica: la totalità delle strutture gestite dalle società del Gruppo si trova sul suolo italiano.

Gli altri ricavi e proventi sono in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei contributi maturati durante il periodo di emergenza sanitaria.

20. Costi della produzione

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazioni %
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	453.537	(69.676)	523.213	(751%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	1.705.310	2.543.317	(838.007)	(33%)
Costi per servizi	3.944.097	2.857.531	1.086.566	38%
Costi per godimento beni di terzi	204.485	150.174	54.311	36%
Costi per il personale	2.404.500	2.799.496	(394.995)	(14%)
Altri oneri operativi	1.046.562	304.335	742.227	244%
TOTALE COSTI OPERATIVI	9.758.491	8.585.177	1.173.314	14%

I costi di gestione ammontano ad Euro 9.758.491 e sono imputabili in gran parte all'acquisto di merci per cibo, bevande e materiale di pulizia per le strutture alberghiere, costi per servizi di animazione, giochi ed altre componenti del servizio "all inclusive" offerto dal Gruppo, costi per il personale di servizio stagionale.

21. Proventi/(oneri) finanziari

La voce ammonta ad Euro 280.092 ed è composta per Euro 408.855 dalle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione degli affitti 2020 a seguito degli accordi presi con i proprietari delle diverse strutture alberghiere, per Euro 68.786 dagli interessi attivi maturati sui crediti finanziari verso il Gruppo RE, e per Euro (197.549) dagli oneri finanziari relativi agli interessi passivi su mutui, pari ad Euro (98.204), e ad interessi derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 pari ad Euro (99.345).

23. Imposte sul reddito

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito d'esercizio	(64.298)	(122.303)	58.005	(47%)

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e dell'effetto fiscale dovuto alla redazione del bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2020 e il 2019 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in unità di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato prima delle imposte	(4.091.691)	389.438
Aliquota fiscale applicata	27,9%	27,9%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES ed IRAP)	-	(108.653)
Effetto fiscale	64.298	230.956
Totale imposte sul reddito	64.298	122.303

L'effetto fiscale dell'esercizio 2020 deriva principalmente dalla redazione del bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS.

24. Utile/perdita base diluito per azione

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta negativo per Euro 0,66 per azione. Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 37.124.

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO	373.586
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(324.242)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.806.978)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	2.168.344
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	37.124
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO	410.710

25. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa dell'esercizio 2020 ha generato flussi di cassa pari a Euro (324.242). Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020
Risultato del periodo prima delle imposte	(4.091.691)
Ammortamenti e svalutazioni	3.668.648
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(160.149)
Imposte corrisposte sul reddito	(24.781)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	280.092
Variazione nelle attività e passività operative	3.639
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(324.242)

26. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato dall'attività di investimento nell'esercizio 2020 è negativo di Euro 1.806.978. Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(30.008)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(452.602)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) attività per diritti d'uso	(1.659.079)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	334.711
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.806.978)

27. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria dell'esercizio 2020 è positivo di Euro 2.168.344. Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	1.412.845
Distribuzione dividendi	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	1.737.589
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per diritti d'uso	(982.090)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	2.168.344

ALTRE INFORMAZIONI

28. Posizione finanziaria netta

Si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Fabilia al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A - Cassa	(1.614)	(89.548)
B - Altre disponibilità liquide	(409.096)	(284.038)
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	(410.710)	(373.586)
E - Crediti finanziari correnti	-	-
F - Debiti bancari correnti	1.301.765	191.513
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	367.023	696.595
H - Altri debiti finanziari correnti	2.097.801	1.896.726
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.766.589	2.784.834
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	3.355.878	2.411.248
K - Debiti bancari non correnti	1.144.504	1.083.161
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	688.125	975.723
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.832.629	2.058.884
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	5.188.507	4.470.132

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 5.188.507. Si segnala che Euro 2.785.926 si riferiscono a debiti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS16. L'indebitamento finanziario netto non comprensivo dell'effetto dell'IFRS16 è pari ad Euro 2.402.582.

29. Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni di ordinaria gestione sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati al 31 dicembre 2020:

Società	Costi	Ricavi e proventi	Debiti	Crediti
Fabilia RE S.r.l.	-	51.587	-	2.040.000
Fabilia Marotta RE S.r.l.	-	8.428	578.000	590.095
Fabilia Piscina RE S.r.l.	-	8.772	-	356.969
Totale	-	68.787	578.00	2.987.064

Le società sopra esposte si intendono parti correlate in virtù del comune azionista di riferimento.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

31. Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 - Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I servizi offerti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del servizio, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2020 la Capogruppo Fabilia Group Spa ha concluso il processo di quotazione sul mercato AIM Italia.

33. Garanzie ed impegni

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

34. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

In considerazione del fatto che non ci sono contenziosi fiscali la cui soccombenza è stata valutata probabile, pertanto non è stato accantonato alcun fondo.

35. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio è stato il seguente:

	31 dicembre 2020
Impiegati	23
Operai	430
Totale	453

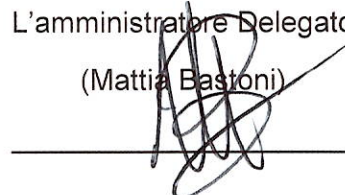
Precisiamo che si tratta di dipendenti stagionali che sono assunti per periodi variabili durante la stagione. Per la tipologia di attività si verifica anche un turn over di persone che sono assunte anche per periodi inferiori rispetto alla stagione.

35. Informazioni sui compensi ad amministratori e organi di controllo

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione da parte di BDO Italia S.p.A., compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale:

Organo	Compenso (Euro)
Consiglio di Amministrazione	73.000
Collegio Sindacale	21.000
Revisore Contabile	93.000

L'amministratore Delegato
(Mattia Bastoni)



A thick red vertical bar is positioned on the left side of the page, extending from the top edge down to the middle of the page.

Fabilia Group S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

A thick red vertical bar is positioned on the left side of the page, extending from the middle of the page down to the bottom edge.

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti di
Fablia Group S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Fablia Group (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fablia Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulle Note Esplicative del bilancio consolidato al paragrafo "Valutazione sul presupposto della continuità aziendale", in cui gli Amministratori indicano che il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di Euro 4.027.393 ed un conseguente patrimonio netto negativo di Euro 1.615.015. Come descritto in tali Note Esplicative, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nelle medesime Note, indica l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento. Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione ha quindi attentamente valutato i risultati raggiunti nell'esercizio appena concluso e soprattutto le previsioni di rilancio attese dal management, ritenendo che sussistano le condizioni per poter ripristinare l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo nei prossimi esercizi. Conseguentemente, pur in presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato adottando il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società Fablia Group S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fabilia Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Bologna, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio